

Gaggiano: una politica di servizi al cittadino e aperta al turismo

GAGGIANO

Gaggiano vuole accogliere aironi, artisti e visitatori. Vivere Gaggiano propone un servizio di Bike sharing per i cittadini di Gaggiano



Nei primi novecento Gaggiano era il miglior territorio per una pacifica casa alle porte di Milano con partenza e rientro ideale a fine weekend. Non c'erano agenzie, la carrozza con i cavalli si muoveva veloce fra nuvole di polvere, perdendosi nella bassa seguendo il corso del Naviglio. Ora si rivede l'opportunità di ritorno ad un turismo nuovo, semplice, pulito, qualcuno lo chiama turismo "povero" perché fatto di semplici sensazioni, di ritorni all'antico e di giusti ritmi di vita. Riportiamo la Mozione presentata al Consiglio Comunale dalla Lista Civica Vivere a Gaggiano che è stata respinta perché secondo gli interventi di Bianchi e Bonomi non era stata indicata la spesa da sostenere. Facciamo notare che la stessa maggioranza, dopo essersi riempita la bocca di mobilità dolce e di... *continua a pag 3*

MILANO

Politica aperta al contribuente dei cittadini



Sono passate le festività natalizie e l'attività politica è ripresa con vigore in vista delle prossime scadenze elettorali che vedranno impegnati tutti i cittadini di Milano e della provincia.

Questi i numeri delle amministrative 2009: 16 comuni sopra i 15 mila abitanti e 56 comuni sotto i 15 mila abitanti dovranno scegliere i propri rappresentanti locali, si voterà per rinnovare la Provincia di Milano, per eleggere i rappresentanti della nuova Provincia di Monza e Brianza e si eleggeranno i deputati del Parlamento Europeo.

La prossima primavera quindi oltre agli eventi che il Circolo Archè presenterà ci sarà un ricco calendario di eventi collaterali organizzati nei singoli comuni che approfondiranno alcune tematiche locali e si svolgeranno durante il periodo elettorale.

A questo proposito desidero già da ora chiedere l'aiuto di tutti i cittadini per sottoporre al circolo tematiche o problematiche che riscontrate nei vostri comuni, nuove proposte da valutare con i candidati... *continua a pag 8*

TREZZANO S/N

TREZZANO ALLO SBANDO...

"INTANTO, I CONTRIBUENTI TREZZANESI PRESTANO SOLDI ALLA SAN GIORGIO"



L'inadeguatezza di questa amministrazione comunale è sotto gli occhi di tutti.

Lo scandalo è che nulla fa più scandalo.

Non fa più notizia che i dipendenti comunali siano in perenne agitazione.

Nessuno ha più la forza di lamentarsi per lo stato disastroso delle strade.

Non ci si scandalizza nemmeno per la S. Giorgio... *continua a pag 7*

"La crisi di questa maggioranza c'è ed è grave"



Davide Cattaneo

Questa maggioranza ha impresso un'accelerata incomprensibile per adottare in tempi strettissimi il PGT (Piano Generale del Territorio) che tratterà le linee del nostro territorio nei prossimi 20 anni. Possibilmente prima delle votazioni amministrative di giugno vogliono assicurarsi che i quasi 200.000 mc di nuovo cemento siano stati approvati. L'attuale maggioranza rappresenta il 15% del paese e sembra spaventata all'idea di non farcela pur avendo approvato già una consistente parte di cementificazione con i PII (Piani Integrati di Intervento) che di fatto integrano e modificano il vecchio piano regolatore.

Noi della Lista Civica Vivere a Gaggiano, oltre ad aver sollevato l'illegittimità dei PII, siamo spaventati da altri ritardi: l'assoluta mancanza di interventi sulla viabilità, l'assenza di parcheggi, la mancanza di legami sociali, la carente protezione sul piano della sicurezza, la carenza di infrastrutture, la vendita delle aree a verde pubblico a Bonirola per sanare il bilancio, la totale mancanza di progetti, le litigiosità e i dissensi interni alla stessa maggioranza che hanno compromesso e reso difficile il raggiungimento della fine di questa legislatura e non ultimo l'incapacità di realizzare quanto scritto nel loro programma elettorale. *...continua a pag 3*

GAGGIANO: A SCUOLA DI POLITICA

Il sottosegretario della Regione Lombardia Angelo Giammario e l'architetto urbanista Enrico Lembo hanno tenuto due lezioni sulle prerogative del Piano generale del Territorio (PGT) con gli approfondimenti del Documento di Piano, del Piano delle Regole e dei Servizi inerenti il Territorio di Gaggiano.

Nel mese di marzo si terranno due lezioni sui contenuti e le ragioni delle relazioni previsionali e programmatiche nei bilanci pubblici. Le lezioni verranno tenute dall'ex assessore al Bilancio e Vice Sindaco del Comune di Vermezzo Dott. Federico Mangiagalli.

EXPO DEI TERRITORI VERSO IL 2015

LE TUE IDEE, I TUOI PROGETTI: UN'OPPORTUNITÀ PER EXPO 2015

Provincia di Milano, Milano Metropoli Agenzia di Sviluppo con il sostegno di Fondazione Banca del Monte di Lombardia, lanciano la prima edizione del Bando "Expo dei Territori Verso il 2015"

COMUNICATO STAMPA

EX CONSORZIO: UN FALLIMENTO POLITICO

*Operazione gestita con incompetenza,
mancanza di stile e rispetto del territorio*

Un vero fallimento politico, portato avanti da questi amministratori di sinistra con approssimazione, senza tener conto dello sviluppo futuro del territorio e di chi lo abiterà.

Era l'occasione per cambiare. La nostra raccolta firme insieme a quella del Comitato No 7 piani e la presentazione in Provincia delle osservazioni ha fatto sì

mitato No 7 piani ma nulla ha fatto per risolverlo.

La loro incompetenza ed arroganza è data dal fatto che non solo hanno dovuto cambiare il progetto ma anche rimangiarsi quanto affermato dall'amministrazione sul giornale

"informazione e partecipazione" nel mese di

ottobre 2008 in cui ci ricordavano che a

Nord del

che il progetto fosse fermato e rifatto.

L'equilibrio urbano-viabilistico continua a non essere considerato.

L'anello stradale per fare uscire il traffico dalla stazione dopo aver costruito altri 100 appartamenti rimane il vero problema.

Non essendoci sbocco rimarrà l'intasamento, se poi immaginiamo il futuro della stazione con il doppio binario e il maggior utilizzo della ferrovia da parte dei cittadini il blocco viabilistico sarà all'ordine del giorno.

I parcheggi sono l'altro vero problema. L'amministrazione è stata costretta a rivedere tutto il progetto dopo la raccolta firme del Popolo della Libertà e del Co-

22 e 24 metri". "Nessun grattacielo, quindi, ma solo un edificio un poco più alto degli altri."

Perché lo avete cambiato?

**Coordinamento
Popolo della Libertà Gaggiano
pdlgaggiano@gmail.com
www.facebook.com -
Popolo della Libertà a Gaggiano**



Ma quale Democrazia

La crisi che il nostro paese dovrà superare sarà un banco di prova per l'Italia. Sono finiti i tempi in cui solo una parte del tessuto economico sociale poteva sopperire alle mancanze dell'altra componente del paese schiacciata da una politica corrotta, da organizzazioni criminose, da un'insicurezza dilagante che spegne gli animi e soffoca le speranze.

Il momento però è quello giusto per cambiare un paese fatto di contraddizioni talmente macroscopiche da risultare comiche, dove l'onesto è calpestato ed il campo rom con tanto di parco auto da sogno viene tutelato, dove la giustizia è tutto tranne che uguale per tutti, dove la solidarietà è un meccanismo politico usato dalle comunità che vivono alle spalle di altre comunità, dove l'immigrazione governata è invasione e dove il vigile di Napoli non mette il casco perché "tiene caldo".

La politica che dovrebbe essere il mezzo attraverso il quale tali "anomalie" vengano risolte, si perde in dibattiti inutili, si scontra con una parte della magistratura politicizzata e faziosa, si scioglie davanti a sindacati frazionati in centinaia di sigle utili solo per interessi personali.

A loro va il mio grido di disgusto: politici, sindacalisti, magistrati, burattinai, alzatevi e scendete per le strade, nei quartieri, nei mercati e provate ad ascoltare finalmente la gente, la loro voce, i loro proclami! Questo vi aiuterà a capire quali sono le vere problematiche da affrontare.

La Lega Nord c'è ed è presente quotidianamente nei territori dove governa. Grazie a questo riesce a capire e molto spesso a risolvere anche i problemi che per una giunta comunale potrebbero sembrare di poco conto ma che in realtà nascondono, per i singoli cittadini, difficoltà a volte insormontabili.

La gente sommersa da bombardamenti mediatici inquietanti, per usare un eufemismo, ha bisogno di un contatto sempre più stretto con amministratori locali, attenti alle esigenze ed i problemi quotidiani. Pensiamo solo ai nostri commercianti, abbandonati al loro futuro con tasse sempre più onerose o quantomeno assurde nei loro parametri (vedi TIA), con fenomeni di criminalità sempre più feroce e frequente e con una crisi che ristagna la nostra economia.

Personalmente, e parlo da commerciante, mi farebbe piacere che uno dei nostri amministratori bussasse alla mia porta per chiedere anche semplicemente "come va?". Sono consapevole del periodo in cui ognuno di noi si trova e sono altrettanto consapevole che le amministrazioni locali non possano certo risolvere i problemi dei nostri piccoli imprenditori, ma sono convinto che un rapporto più stretto tra amministrazione e forza produttiva possa portare ad un miglioramento lavorativo sostanziale per coloro che operano nel nostro territorio.

E' certo che la nostra giunta questo tipo di politica non la condivide. Chiusa nelle quattro mura del suo "castello" decide a suo piacimento le sorti di tutti noi; condivisione, partecipazione, parole che non sono contemplate nel vocabolario dei nostri assessori.

Viviamo in un paese con una situazione istituzionale fondamentalmente di tipo oligarchico. Il governo di pochi rappresenta una minoranza degli elettori (dopo che tre assessori tra cui l'ex sindaco Giuseppe Gatti hanno lasciato indignati la maggioranza) e, a pochi mesi dalle elezioni, vuole votare un documento (PGT) che cambierà profondamente il volto di Gaggiano...signori questa è una visione personalistica e distorta di quello che dovrebbe essere la DEMOCRAZIA.

**Davide Cremon
Coordinamento Lega Nord
leganordgaggiano@libero.it**

Questa Maggioranza di Sinistra ormai allo sbando!

continua dalla prima...

Questo è un paese dove si viene solo a dormire quando si potrebbe fare ben altro e la Pro loco lo ha fortemente dimostrato. Siamo convinti che Gaggiano sia un paese pieno di cose, idee, valori, coraggio. Questo è il tema che affronteremo insieme in un dibattito organizzato dall'**Associazione Vivere Gaggiano venerdì 27 marzo alle ore 21** a conclusione delle serate di Scuola della Politica.

Non ci sono paesi senza problemi, l'importante è riconoscerli, accettarli ma soprattutto affrontarli; e ci domandiamo perché questo non accada a Gaggiano.

Pensiamo solo alla viabilità, a quanto succede ogni mattina per andare a lavorare e a studiare.

Quello che è successo nella settimana della neve chiarisce più di ogni altra cosa la priorità non data da questa maggioranza alla realizzazione della circonvallazione ovest con cavalcavia sul Lorenteggio; pur essendo stato approvato il progetto dalla Provincia nel 2001. Chiarisce anche l'incapacità di parlarsi fra amministrazioni contigue, tra l'altro "rosse", per i problemi allo snodo della statale 59 fra Trezzano e Zibido.

Come si diceva, se adesso approvano il PGT, vengono messi in circolo

quasi 200.000 mc di nuovo cemento. Dire che siamo preoccupati è poco pensando alla mancanza di infrastrutture: strade, parcheggi, invasione di case, assenza di negozi ed inquinamento acustico.

E' vero che è stata ipotizzata la piscina e il nuovo centro per anziani. Ne siamo strafelici, erano nel nostro programma del 2004 ma pare che tutto si concentri ancora sul fare case. Non si è capaci di pensare in grande, di fare progetti ad ampio respiro, pensando al futuro.

Nel 2004 avevamo detto che se avessimo vinto avremmo fatto la Piazza, un paese senza piazza non è paese, la riproporremo sempre nel cortile del Comune anche per il 2009 perché è lì che ci incontreremo, ci parleremo e decideremo insieme.

Un altro punto fondante del nostro programma era e sarà la "Canottieri Gaggiano" con piscina e darsena, dove i nostri ragazzi e le nostre famiglie, nel punto più bello del Naviglio, potranno trovare motivi di interesse sportivo e sollievo fisico-ambientale. Saranno centrali nelle nostre proposte gli aiuti agli anziani, agli ammalati, agli sfortunati e ai bisognosi perché solo dando risposta a loro, con volontariato e terzo settore, riscattiamo noi stessi.

Daide Cattaneo

Gaggiano una politica di servizi al cittadino e aperta al turismo

continua dalla prima...

messa a sistema della mobilità veicolare e ciclo-pedonale, di promozione di stili di vita basati su un rapporto più autentico con il territorio, nel documento di piano per l'adozione del PGT, non delineava alcuna linea di spesa per i servizi elencati.

Ci siamo quindi resi disponibili a presentare uno studio di fattibilità con i relativi costi.

MOZIONE PRESENTATA DA "VIVERE A GAGGIANO" Oggetto: Bike sharing, inquinamento e traffico a Gaggiano



PREMESSO CHE l'utilizzo della bicicletta per i brevi tragitti rappresenta una soluzione vantaggiosa sia per il tempo impiegato sia per l'estrema facilità di parcheggio. L'uso della bicicletta è altresì un'opportunità per vivere e riscoprire in modo salutare, ecologico e divertente il nostro paese, sempre più bloccato dalla congestione del traffico e dall'impossibilità di muoversi autonomamente con i mezzi di trasporto impiegati sul territorio (ad esempio l'asse Bonirola - Gaggiano, S.Vito

- Gaggiano, Vigano - Gaggiano, l'asse Stazione Ferroviaria - Centro paese, - è un tunnel lungo e difficile da servire).

Nella logica dell'intermodalità dei diversi mezzi di trasporto, la bicicletta può divenire un opportuno mezzo alternativo che consente all'utente, una volta sceso dalla propria abitazione, stazione/fermata autobus, di spostarsi all'interno del paese con

un altro mezzo pubblico, il quale gli garantisce autonomia e agilità nel traffico urbano, risolvendo inconvenienti quali parcheggio, distanze e code.

Valorizzare - soprattutto in primavera ed estate - la bicicletta, rinunciando (là dove non siano presenti impedimenti fisici o altre problematiche) a spostarsi sempre e comunque in auto, fa parte delle buone pratiche che già tanti ma ancora pochi gaggianesi, (anziani, giovani, bambini) hanno già messo in pratica.

CONSIDERATO CHE

In molti Comuni - italiani e stranieri - è già concreto un sistema di bike sharing, il cui significato è bicicletta condivisa, che consente al singolo utente di prelevare la bicicletta nei ciclo-posteggi predisposti sul territorio e di riconsegnarla laddove si trovi un ciclo-posteggio libero, anche in un luogo differente rispetto a quello iniziale.

Tale innovazione introdurrà una fruizione flessibile e intelligente: l'utente potrà utilizzare il mezzo solo per il periodo nel quale effettivamente ne necessita, usando la bicicletta in modo analogo all'uso della propria automobile, non inquinando l'aria e contribuendo alla diffusione di una logica di trasporto che, in particolare nei brevi tragitti e quando il clima è favorevole, è dimostrato essere più sana, veloce ed efficace. Così facendo, infatti, la bicicletta che viene riconsegnata diviene subito disponibile per un altro utente.

PERTANTO

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Assessore competente a

1. prevedere nel prossimo piano delle opere pubbliche per gli anni 2009 e seguenti gli stanziamenti necessari alla realizzazione di un sistema di **bike sharing** nei punti di pubblico interesse di Gaggiano.
2. ultimare i tratti di pista ciclabili fondamentali al servizio di collegamento fra le frazioni e il centro abitato
3. sostenere forme di educazione stradale nelle scuole, promuovendo una campagna di informazione sull'uso corretto della bicicletta con particolare attenzione al rispetto del codice della strada, ai rischi e pericoli per ciclisti, pedoni e automobilisti dovuti a comportamenti scorretti e indisciplinati di ciascun utente.
4. affrontare concretamente il nodo del traffico, dell'inquinamento e soprattutto poter muoversi autonomamente sul territorio grazie all'uso della bicicletta (ad esempio l'asse Bonirola - Gaggiano, S.Vito - Gaggiano, Vigano - Gaggiano, l'asse Stazione Ferroviaria - Centro paese, - è un tunnel lungo e difficile da servire).

Giovanni Pozzi - Paolo Gorini

Riflessi sul Cinema



Operazione Valchiria

È possibile che anche dal più nero focolaio d'odio che la Storia contemporanea ci ha lasciato in eredità emerga un potentissimo raggio di luce? Il film diretto da Bryan Singer ci dice di sì. "Operazione Valchiria" strappa dai dimenticati monumenti alla memoria i nomi di un manipolo di sconosciuti eroi dell'esercito tedesco (su tutti il colonnello Klaus Von Stauffenberg, che qui ha il volto di Tom Cruise) che, sul finire della Seconda Guerra Mondiale, diventarono "traditori" per servire la Patria. Mentre Hitler perseguiva il suo piano omicida e distruttore ai danni della Germania e dell'Europa, mietendo milioni di vite umane nei campi di sterminio, ci fu anche chi tentò di fermarlo a costo della propria stessa vita. Finirono così tutti giustiziati gli artefici della così detta Operazione Valchiria, un vero e proprio attentato-colpo di Stato ordito ai danni del Führer per provare a cambiare il corso della Storia. La magia del cinema di Bryan Singer è quella di emozionare e coinvolgere dal primo all'ultimo istante con una storia di cui si conosce già il finale. Una sceneggiatura avvincente con personaggi carichi di chiaro-scuro e di un'umanità affascinante e commovente. Un affresco essenziale di una fetta di passato che a volte preferiremmo dimenticare e che invece continua a offrirci spunti di riflessione, mostrandoci come proprio nelle condizioni più aberranti l'Uomo divenga capace di gesti "giganteschi" e degni di essere raccontati a tutto il mondo.

Alice Zampa

I Gaggianesi fanno sentire la loro voce

Sempre di più sono i cittadini che, attraverso blog e siti internet, si lamentano della situazione attuale del paese.

Sono tante le critiche ed è grande il malcontento.

Il problema della viabilità, già più volte affrontato sul nostro giornale, è reale e molti si chiedono perché non si riesca ad affrontarlo in concreto per migliorare la vita dei gaggianesi.

Riteniamo opportuno riportare qui sotto alcuni dei commenti sulla situazione attuale del nostro paese:

1 "Oramai è certo: a Gaggiano fanno finta di non sentire!!! Ma perché la giunta ha approvato il consorzio a 7 piani contro il volere di tutti? A cosa serviamo noi cittadini, se quando esprimiamo la nostra opinione non veniamo ascoltati?"

2 "Ancora case a Gaggiano??? Ma se poi non si costruiscono infrastrutture che diano servizi ai nuovi abitanti (come strade più larghe, mezzi pubblici, servizi come un pronto soccorso e una stazione dei carabinieri locale) che cosa diventerà Gaggiano? Solo un quartiere dormitorio????!!Mah!!!"

3 "Ciao a tutti! Vi scrivo perché da qualche giorno, sto letteralmente impazzendo a causa del traffico che trovo su quella maledetta strada che porta da Gaggiano a Trezzano.....!!! Ma è normale tutto ciò?? Il comune non ci pensa??? Sono la sola che la pensa così? Attendo commenti, ciao e buona giornata a tutti (la mia è pessima)

3 "Ciao! Nei prossimi mesi avete tante cose da fare per le elezioni ma penso che tra le tante, voi del centro destra,

“VIABILITA’ E SICUREZZA”



Riportiamo l'interpellanza sui problemi viabilistici inoltrata al sindaco e al Consiglio Comunale dalla Lista Civica Vivere a Gaggiano

Data l'eccezionalità della nevicata dell'Epifania siamo a chiedere che cosa ha adottato la Giunta per soccorrere centinaia di automobilisti che in questi giorni si sono trovati nell'impossibilità di attraversare il paese rimanendo imbottigliati sui due assi di uscita da Gaggiano per periodi intollerabili per chi deve raggiungere scuole, treno e posti di lavoro.

CHIEDIAMO

inoltre di conoscere le modalità che la Giunta vuole adottare per rispondere ai gravissimi problemi che la viabilità sta procurando ai cittadini gaggianesi.

Preoccupati per i disagi causati dal non sufficiente intervento avvenuto subito dopo la nevicata nella maggior parte del paese, certifichiamo il dispiacere di molti cittadini alle periferie del paese e delle frazioni che non hanno avuto nemmeno quello.

Cogliamo l'occasione per chiedere quali accordi sono stati presi con il Comune di Trezzano per aiutare lo snellimento del traffico gaggianese in uscita sulla statale 59.

Quello che avviene ogni mattina e sera è ormai insostenibile.

Servono segni visibili di cura che contrastino con il brutto spettacolo di continue code sulle strade, di continue denunce di furti nelle case, di piazze non curate e disadornate, di vie senza vita commerciale e sociale.

Servirebbe bellezza in un paese straordinariamente attraente, bisognerebbe restituire identità a frazioni e zone oggi lasciate a se stesse.

Bisogna sostenere e favorire la collaborazione fra i commercianti, come ha iniziato a fare la Pro Loco, creando opportunità che aiutano a migliorare l'accoglienza e bisogni di chi vive dentro e fuori dal paese, favorendo il commercio.

Nel nostro programma del 2004 si era previsto un mercatino floreale mensile per abituare noi e gli esterni a mirare e ad abbellire il nostro Naviglio.

Il degrado di via Roma si può superare solo con la ricerca della bellezza e della cura operata in maniera dolce e semplice così come sono stati gli inserimenti di un turismo "povero" che ha visto in tre mesi il nostro paese ammirato da 1.800 turisti che in battello prima, in bici o in carrozza, l'hanno attraversato. Le decine di ragazzi della Pro loco che si sono adoperati per far decollare questo progetto hanno accompagnato nelle nostre trattorie e nelle nostre cascine centinaia di persone che hanno potuto scoprire il lago che Gaggiano può mettere a disposizione di chi ama la natura. Così piano piano senza nemmeno un soldo e alcun contributo del Comune, si è andati avanti nel progetto; i telegiornali e i giornali nazionali come il Corriere della Sera, La Repubblica, Il Giorno ed altre testate locali hanno potuto lodare l'iniziativa e far conoscere una Gaggiano bella, aperta, accogliente e viva.

E' per questo che ci siamo mossi a raccogliere le firme contro la volontà dell'attuale maggioranza di costruire un palazzo di 7 piani all'ex Consorzio.

E' per questo che siamo convinti che un paese così necessiti di risorse umane nuove in grado di difendere e valorizzare un patrimonio di tutti.

Vivere a Gaggiano

dovete cavalcare l'onda del malumore dei gaggianesi anche per la viabilità che è un disastro, i vigili che sono stati spostati a Viganò ed è un casino inoltre l'emergenza neve è stata gestita malissimo, ci sono ancora un sacco di strade e parcheggi con il ghiaccio dopo più di una settimana ma dove siamo, in Burundi???

..... e poi non c'è più spazio per parcheggiare...come fanno i genitori che devono portare i bambini a scuola? Bisogna far capire ai gaggianesi che alcune cose si de-

vono e si possono risolvere!!!

I commenti sono stati riportati in forma anonima e così come sono stati inviati e scritti nei blog, per sottolineare il sentimento di stanchezza e la voglia di cambiamento dei gaggianesi.

Se chi ci "governa" non ci ascolta dalle piazze, è bene fare sentire la propria voce attraverso qualsiasi mezzo, internet compreso.

Popolo della Libertà Gaggiano

Gaggiano da buttare

Queste sone le condizioni del ponte nuovo di Gaggiano da alcuni mesi



UNA GAGGIANO DA VIVERE

Il malgoverno delle Amministrazioni che si sono succedute nel corso degli ultimi anni ha condannato il paese ad una sorta di torpore collettivo da cui fatica a risvegliarsi.

Un'altra Gaggiano è tuttavia ancora possibile. Una Gaggiano in cui non si versino tonnellate di cemento o si costruiscano brutture architettoniche di 7 piani solo per fare cassa, ma che sappia, al contrario, **tutelare la bellezza del territorio da qualsiasi tipo di aggressione o speculazione.**

Salvaguardare il territorio non significa però trascurare le nuove esigenze di un paese che sta cambiando rapidamente il suo volto. Da anni è in forte crescita il numero degli abitanti, ma le infrastrutture rimangono sempre le stesse da decenni. Non si può continuare a costruire case senza cercare una soluzione al problema del traffico diretto verso Milano nelle ore di punta, pochi chilometri, ma lungo calvario per lavoratori e studenti.

Ma, soprattutto, Gaggiano non deve essere un dormitorio di 10000 abitanti. Si può trasformare in un paese da vivere in ogni momento dell'anno, un'attrattiva per il giorno e per la sera. E' per questo indispensabile regalare al paese finalmente la sua piazza. Senza una piazza degna di tale nome, Gaggiano non sarà mai un vero paese. La piazza è fin dall'antichità il motore della vita di una città, anche Gaggiano quindi deve averne una per far sì che la gente possa vivere il paese, dove fare acquisti, passeggiare, incontrarsi. Non basta indire un concorso nazionale e poi non realizzare nulla. **Occorre rimboccarsi le maniche e favorire le attività dei piccoli commercianti, vero fulcro del paese.**

Gaggiano possiede inoltre qualcosa in più degli altri paesi della provincia, un patrimonio storico tutt'altro che trascurabile che, se ben utilizzato, può dare grandi opportunità. Notevole è stato il successo di pubblico per l'iniziativa della Pro Loco "Navigando fra gli Aironi di Gaggiano", che ha dimostrato di come si possa favorire il turismo anche in una realtà provinciale come quella gaggianese, attraverso la collaborazione con associazioni, cascine, agriturismi e ristoranti. Tanti però sono

i progetti che si possono ancora realizzare per risvegliare Gaggiano. Non basta ricordarsi delle ville e delle Chiese storiche solo durante le festività natalizie o la Festa Patronale. Esse devono essere utilizzate tutto l'anno per permettere una partecipazione più intensa dei cittadini alla vita della comunità, con manifestazioni di carattere sociale, artistico e culturali.

Gaggiano, ad esempio, è rinomata per i suoi ristoranti. Perché non s'è mai tentato di organizzare una sagra gastronomica? O perché tra tutte le manifestazioni culturali solo la stagione teatrale è degna di tale nome?

Lo scorcio tanto invidiato di via Gozzadini non deve rimanere un'immagine da cartolina, ma deve divenire una meta fissa per il turismo domenicale. Si potranno organizzare, ad esempio, fiere dei fiori, o esposizioni di prodotti artigianali e culinari, valorizzando il meglio che il nostro territorio sa offrire.

Gaggiano è pronta a rialzarsi, occorre solo abbandonare i vecchi trasformismi e giochi di poltrona, lasciando spazio alle nuove idee di chi vuol davvero cambiare il Paese

C.P.



LO SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE IMPERVERSA PER LE STRADE DI TREZZANO:

L'UNICA SOLUZIONE SONO ZONE A TRAFFICO LIMITATO TRA LE 10 E LE 6.00!

Via Giordano Bruno, angolo via Morona. Ore 8.00. Sono 17 i preservativi avvolti in fazzoletti che quelli della nettezza urbana si trovano a raccogliere.

Questo spettacolo si ripete quasi tutte le mattine.

Non solo in via Giordano ma in molte altre vie del nostro territorio.

In fondo, nel quartiere a luci rosse di Trezzano, Fermi, Morona, Goldoni, nonostante le inefficaci ordinanze del Sindaco, l'attività è più florida che mai ed i riflessi negativi si hanno su tutto il territorio.

L'avevamo detto: l'ordinanza era sbagliata e

non avrebbe sortito alcun effetto!

Tra "rosso stop" e telecamere installate senza utilità tra gli alberi della piazza, l'amministrazione ha già speso oltre 400 mila euro. Con molto meno avrebbe potuto installare una zona a traffico limitato per combattere all'origine la sorgente di molti dei problemi di sicurezza della nostra città.

E' lì che bisogna concentrare gli sforzi perchè è lì che si spaccia, perchè quando un protettore accompagna sotto casa Vostra la sua "schiava" a fornire una prestazione sessuale, Voi avete un delinquente sotto casa che osserva quando uscite e quando rientrate, che raccoglie informazioni sulle auto parcheggiate. Inoltre se rientrando

a casa a mezzanotte con i Vostri bambini piccoli, dopo una cena dalla suocera, loro Vi chiedono "ma quelli cosa stanno facendo?" e vorreste ribellarvi, rientrate ad occhi bassi. Ad alcuni è già capitato che abbiano anche tirato fuori una pistola! Chi!?

Gli strumenti per combattere e sradicare definitivamente questo fenomeno ci sono. E' solo una questione di volontà politica ad assegnarne la necessaria priorità. Si sa, da anni le giunte non hanno tempo di pensare alla sicurezza dei trezzanesi così impegnati come sono a gestire pianificazioni edilizie!

Antonmarco Catania

STORIA DEL DOSSO DI VIA MORONA

Il "fiore all'occhiello" di questa Amministrazione

Di Vincenzo Bellini

Quando un imprenditore vuole presentare in consesso dove non è conosciuto la propria azienda, uno dei momenti topici è sempre rappresentato dalle referenze che porta: "...Abbiamo fatto questo, abbiamo realizzato quello...potete andare a vedere..."

Ci siamo detti: cosa rappresenta questa Giunta? Il dosso di via Morona! Raccontiamone la storia.

Atto primo: "L'istanza dei cittadini"

si sa. Via Morona è sempre stata una via molto trafficata. In certe ore del giorno – e della notte – la velocità con la quale viene percorsa raggiunge limiti intollerabili con conseguenze per l'inquinamento acustico e la sicurezza. Il comitato di quartiere insiste affinché l'amministrazione comunale faccia qualcosa.

Atto Secondo: "Di male in peggio"

finalmente si trovano tempo ed soldi per numero 1 dosso. Beh chiamarlo dosso.... piuttosto rampa di lancio! Per mesi era difficile accorgersene finché non ci finivi sopra..... era infatti quasi invisibile...ed allora altre lamentele e finalmente.... viene dipinto!!!

La nostra rampa di lancio non serve a rallentare



il traffico ma almeno si vede!

Passano poche settimane e gli "acquarelli" utilizzati svaniscono ... il dosso è ritornato invisibile!

Arriva la neve.... poi se ne va....e, sotto, il nostro

dosso è diventato un vulcano con un piccolo cratere in mezzo... speriamo non erutti!

Morale.

Possibile che a Trezzano non si riescano a fare bene neanche i dossi?

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

GENERAL
Fujitsu General Limited

Shinco

DAIKIN

VRV
service

VRV SERVICE snc
GLI SPECIALISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE

VENDITA, INSTALLAZIONE E ASSISTENZA
CLIMATIZZATORI DELLE MIGLIORI MARCHE: SIA PER LA CASA CHE PER L'UFFICIO
RICHIEDI UN PREVENTIVO

POSSIBILITA' DI PAGAMENTI PERSONALIZZATI E RATEALI CON FINANZIAMENTI BANCARI

SEDI OPERATIVE A GAGGIANO E ABBIATEGRASSO
Via La Spezia 7 - Milano Tel. 02 8463085 - 02 84800166 - 02 84800224
mail info@vrvservice.it - www.climartitc.it www.vrvservice.it

IL SINDACO SCUNDI: “NON HO DIFFAMATO NESSUNO” MA IL GIUDICE LE DA TORTO E LA CONDANNA A PAGARE 61.000 EURO A CABASSI.

E' il Sindaco che pubblicamente annuncia di avere pagato 61mila euro al noto imprenditore Marco Cabassi, per effetto di una condanna per diffamazione in sede civile e penale.

Credo pochi abbiano capito, da quanto riportato da tutti i giornali, compreso quello del comune, il perché della querela.

A leggere il giornale del comune parrebbe anzi che il Sindaco Scundi sia stato querelato poiché si è opposto alla creazione di un campo nomadi sui terreni di Cabassi a Trezzano. Non è proprio così.

I giudici in primo grado hanno ritenuto che - all'interno di legittime dichiarazioni politiche, ndr - il Sindaco Scundi abbia fatto affermazioni ingiuriose nei confronti di Cabassi.

Dall'archivio storico del corriere della sera - 15 luglio 2005:

“...Proprio sulla scelta della cava dismessa si è acceso uno scontro durissimo tra Cabassi e il sindaco di Trezzano, Liana Scundi, che ha definito il terreno e lo specchio d'acqua al suo interno «ridotti a una discarica, inquinati e pericolosi». Marco Cabassi ha già annunciato querele. «L'area - precisa l'imprenditore - non ha bisogno di bonifiche. Io mi sono limitato a raccogliere l'appello di Don Colmegna, offrendo una sistemazione temporanea...”

Le dichiarazioni del Sindaco sul giornale del comune:

“...Sono certa, poi, che in conclusione anche la Magistratura saprà riconoscere le mie giuste ragioni: continuo, infatti, ad essere fermamente convinta non solo di aver agito nell'interesse di Trezzano e dei trezzanesi, ma di non aver pronunciato nei confronti di chicchessia frasi in-



giuriose o diffamatorie...”

Il Sindaco, secondo i giudici in primo grado, ha pronunciato nei confronti di un imprenditore frasi calunniose. Non abbiamo capito se le ingiurie siano state e meno smentite. Non mi sembra siano state ritrattate. Il fatto è che leggendone le dichiarazioni, sembrerebbe che il Sindaco voglia spostare su un piano politico comportanti personali - giudicati - censurabili.

Obbiettivamente è meglio che faccia attenzione a rilasciare certe dichiarazioni che possono coinvolgere l'onorabilità di privati cittadini, sebbene imprenditori. Per fortuna il giudice non ha coinvolto in solido il comune di Trezzano a risarcire il danno a Cabassi: per la legge, in Italia - che non è un paese comunista -, la responsabilità è ancora personale!

Antonmarco@mclink.it

TREZZANO ALLO SBANDO...

continua dalla prima...

- quella che dà le sanzioni ai cittadini di Trezzano - che ritarda “da molti mesi” a restituire i soldi al Comune, dopo averli incassati dai suoi cittadini!

Non scandalizza che il Sindaco dichiari: “Ci hanno spiegato che, avendo da poco cambiato denominazione, sono alle prese col riassetto societario e per questo si è verificato il mancato versamento di quanto ci è dovuto”. Possibile che non si arrivi a capire che non sia proprio normale che i trezzanesi si trovino a finanziare la ristrutturazione di una azienda privata? Siamo contribuenti non banchieri!

E' normale che il Sindaco utilizzi il giornale del comune, - pagato da tutti i cittadini - per farci sapere che nonostante la condanna subita - in primo grado - lei certamente è innocente perché ha operato solo per il bene di Trezzano?

Ci prendono per scemi quando continuano a fare bilanci facendo conto su multe per i “rosso stop” che non incasseranno mai?

Sono state rilasciate interviste su quotidiani nazionali dove si preannunciavano avvisi di garanzia nei confronti di alcuni funzionari arrivati

a Trezzano con questa giunta. Sinceramente la questione non ci interesserebbe anche se corrispondesse a verità.

Quello che invece ci preoccupa è quanto Sindaco, Assessori e funzionari da loro imposti siano palesemente inadeguati ad amministrare Trezzano.

Possibile che non esista un consigliere di maggioranza - ne basta uno visto che sono rimasti in undici - che capisca che abbiamo toccato il fondo e faccia tornare al loro dignitoso lavoro le maestre, l'elettricista, il panettiere...

Il prossimo Sindaco si troverà a gestire una situazione disastrosa. Non credo che la Scundi abbia il coraggio di ripresentarsi. Chiunque sarebbe meglio ma è chiaro che non basterà solo un ottimo sostituto bensì sarà necessaria una squadra di alto livello e capacità reali per uscire dal pantano in cui è immersa Trezzano.

Il centro-sinistra a Trezzano è morto. Ci auguriamo che il centro-destra lavori su un vero progetto alternativo, mettendo da parte inutili comportamenti da prime donne. Non basterà vincere, sarà necessario essere in grado poi di governare. Qualcosa si muove attorno ai comitati di quartiere, che iniziano a guardare al di là delle strade sotto casa. Speriamo questo serva a portare iniziative e proposte per il bene di tutta la città.

E' chiaro che la politica - difficile - che attende la prossima amministrazione comunale, sarà quella - bilancio disastrosato alla mano - di dare le giuste priorità per rimettere insieme i cocci che rimarranno del nostro comune dopo la Giunta Scundi.

Di Antonmarco Catania



TRASPORTI VICINI
di Vicini Massimo

Via Garibaldi, 8/10 - 20083 GAGGIANO (MI)
fax 02 9086942 cel 348 7078191

**TRASLOCHI ABITAZIONI CON PIATTAFORMA
E FALEGNAMI SPECIALIZZATI**

La Pro Loco Gaggiano cerca conducente di carrozze per la II° edizione di Navigando fra gli Aironi di Milano

Lauto compenso

**per informazioni scrivere alla Pro Loco
prolocogaggiano@gmail.com
cell. 331 4675292**



Politica aperta al contributo dei cittadini



Angelo Giammario
presidente Circolo Archè

continua dalla prima...
o gli amministratori locali, consigli e suggerimenti, l'invito è rivolto anche a chi desidera partecipare attivamente durante la campagna elettorale, vi invito a rivolgervi all'indirizzo amministrative2009@circoloarche.it oppure a prendere direttamente contatto con la segreteria del Circolo (02.91437637) dal lunedì al venerdì dalle 10.00

alle 18.00. Naturalmente sul sito internet del Circolo verranno indicati tutti gli incontri nelle pagine dedicate all'agenda (www.circoloarche.it), chi desidera però essere informato tempestivamente può farlo iscrivendosi gratuitamente alla newsletter del circolo.

Uno dei prossimi convegni in agenda è "LA GESTIONE DELLE ENTRATE LOCALI Suggerimenti per il buon governo" in fase di organizzazione, saranno disponibili nuovi dettagli direttamente sul nostro sito internet.

Il Circolo ha anche attivato negli ultimi mesi tre importanti Sportelli rivolti a tutti i cittadini: lo sportello consumatori a cui potete rivolgervi gratuitamente per porre quesiti in merito a problemi legati a truffe, informazioni sui mutui, richieste di conciliazione nei confronti di compagnie telefoniche, assicurazioni, azioni di class action, tutela del risparmio (come ad esempio la questione LEHMAN BROTHERS) e quanto normalmente viene richiesto alle associazioni dei consumatori. Lo sportello inquilini che potrà darvi utili informazioni in merito ai contratti, un servizio gratuito per il controllo delle spese condominiali, e informazioni legate ai bandi di assegnazione alloggi popolari.

Ultimo ma non meno importante lo sportello sanità, un pool di medici prestano gratuitamente la propria esperienza rispondendo ai vostri quesiti. Dalle curiosità riguardo agli interventi di chirurgia plastica, ad informazioni specifiche in merito a interventi chirurgici di ortopedia o oculistica, ad approfondimenti riguardo a diverse patologie. L'importanza di questo sportello è evidente potete porre dei quesiti direttamente da casa ed ottenere approfondimenti via mail nel giro di pochi giorni. Naturalmente i medici selezionati collaborano tutti con strutture ospedaliere pubbliche e private dell'area milanese. Per questo servizio l'indirizzo a cui rivolgervi è sanita@circoloarche.it oppure potete telefonare al numero del Circolo e lasciare i vostri recapiti sarete ricontattati dalla coordinatrice dello sportello sanità.

EXPO DEI TERRITORI VERSO IL 2015

LE TUE IDEE, I TUOI PROGETTI: UN'OPPORTUNITÀ PER EXPO 2015

Provincia di Milano, Milano Metropoli Agenzia di Sviluppo con il sostegno di Fondazione Banca del Monte di Lombardia, lanciano la prima edizione del Bando: "Expo dei Territori: Verso il 2015"

> GLI OBIETTIVI

Favorire, accompagnare, dare supporto, visibilità nazionale e internazionale alle progettualità più significative dei Territori dell'area metropolitana per l'Expo

> I PARTECIPANTI

comuni, realtà non profit, università e scuole, associazioni di categoria, imprese

> I TEMI PROGETTUALI AMMESSI

- sistema alimentare
- energia e ambiente
- cultura, accoglienza e turismo

> LE INFORMAZIONI E LA MODULISTICA

su www.milanomet.it e www.provincia.milano.it sono disponibili il Bando, le modalità di adesione, una Bacheca "Cerco e offro partnership"

Help Desk informativo 02.24126626
dal lunedì al venerdì: 9.30/13.30

LA SCADENZA DEL BANDO 16 MARZO 2009

Con il sostegno di
FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LOMBARDIA

BCC
Banca di Credito Cooperativo
Provincia di Milano

BCC
Banca di Credito Cooperativo
Provincia di Monza e Brianza

BANCA DI LEGNANO

In collaborazione con
POLITECNICO
DI MILANO

Riflessi sulla Provincia

Direttore: Federico Mangiagalli

Redazione Gaggiano:

Paolo Gorini, Davide Cremon, Renato Caruso, Giovanni Pozzi,
Alessandro Zacchetti, Mario Marin, Valentina Baroni, Sara Galli,
Maria Teresa Vavassori, Davide Cattaneo, Massimo Benne

Redazione Vermezzo e Zelo: Alice Zampa

Redazione Trezzano:

Antonmarco Catania, Daniela Panzeri, Alessandro Casbelli,
Alberto Portaluppi, Vincenzo Bellini

Aut. Trib. Milano n° 295 del 6/5/2003
anno VI - Numero 1/2009

e-mail: riflessisullaprovincia@gmail.com

Stampa: Stem Editoriale